

PARROCCHIA
S. GAETANO - MARIA SS. DIV. AMORE
VIA BRANCACCIO, 260 - TEL. 630 27 52
90124 PALERMO

C.A. post. N° 118

"La scelta dei poveri ha come criteri ragione la scelta di Dio, cioè l'amo gratuito e attivo" (R. Fabris)

"Solo dove c'è amicizia, c'è speranza (D. Mongillo)

Cari amici,

da poco meno di un anno sono parroco della Parrocchia S. Gaetano Maria SS. del Divino Amore a Brancaccio e, a questo proposito, vorrei comunicarvi le mie gioie e le mie tristezze, le mie preoccupazioni e le mie speranze.

Vorrei rendervi partecipi dei miei progetti e coinvolgervi nella loro attuazione; vi chiedo scusa per la mia indiscrezione: ho fiducia nella vostra benevolenza ed amicizia.

C'è, nella Parrocchia un buon fermento di persone impegnate in un cammino di fede e, contemporaneamente, in un servizio liturgico, catechistico o caritativo, ma i bisogni della popolazione (8.000 abitanti) sono molto maggiori delle risorse che abbiamo.

Vi sono nell'ambiente molte famiglie povere (per fare un esempio: una famiglia con 9 bambini vive in una "casa" di una sola stanza umida e buia) anziani malati e soli (uno, alcuni mesi fa, è stato trovato morto dopo tre giorni); parecchi handicappati mentali e/o fisici; ragazzi e giovani disorientati, senza valori vari, senza un senso della vita; tanti fanciulli e bambini quasi abbandonati e se stessi, che, evadendo l'obbligo scolastico sono preda della strada, ove imparano devianza e violenza (scippi, furti più o meno piccoli e, forse, miniprostituzione).

Che cosa fare per venire incontro a tante necessità? Assieme ad alcuni membri della Comunità parrocchiale, abbiamo pensato ad un Centro polivalente di accoglienza e di servizio, per la cui gestione abbiamo invitato delle suore: le "Sorelle dei poveri di Santa Caterina da Siena"; la loro risposta è stata positiva: le suore verranno in tre o quattro. E i locali? Una casa (piano terra con giardinetto e 1° piano) sita a pochi passi dalla chiesa parrocchiale è in vendita: decidiamo di comprarla; il Cardinale Pappalardo ci dà 30 milioni occorrenti per il compromesso, che stipuliamo il 16/7. c.c. con l'impegno di versare gli altri 260 milioni entro la fine di gennaio del '92, quando dovrà essere perfezionato l'atto di compra-vendita.

Non vi nascondo che ho una qualche preoccupazione al riguardo, ma essa viene dissipata da una grande speranza e fiducia nella Provvidenza, che si manifesta per mezzo di tanti amici, di voi che so sensibili alla solidarietà ed alla generosità. Infatti già alcuni hanno fatto pervenire la loro generosa offerta secondo le proprie possibilità: siamo così a quota 30 milioni (ancor 230).

Potreste fare anche voi qualcosa a favore di questo "Centro di accoglienza Padre nostro" (così lo chiameremo)?

Sono sicuro che la vostra sensibilità e generosità sappiano darvi suggerimenti per un'azione concreta perché il progetto si realizzi.

A nome mio e della comunità vi ringrazio sentitamente; vi saluto con fraterno affetto ed amicizia,

Palermo, 4 ottobre 1991

P. Pino Puglisi

A handwritten signature in black ink, reading "P. Pino Puglisi". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial "P" and a long, sweeping underline.